

MAURIZIO MODUGNO, *Il vitello rampante*, Aracne, Collana Narrativi Aracne, 2021, pp. 376, EAN:9788825535259, ISBN:8825535252.

L'autore¹⁴ ci presenta un interessante e completo romanzo storico basato su documenti, si tratta del tempestoso tramonto del Settecento su cui si svolgono le vicende de "Il vitello rampante", ovvero la vicenda d'una famiglia della nobiltà pugliese, i Vitulli di Mola di Bari, diramatasi da Conversano e Polignano, le cui memorie storiche nobiliari rimontano ben oltre al secolo XVII. Questa pubblicazione rappresenta in questo romanzo storico la metafora della fine di un'epoca affascinante e complessa qual è stato il Secolo dei Lumi nel Regno di Napoli, con le sue grandezze e le sue miserie, con il suo fasto cortigiano e le sue tradizioni popolari, ma anche con il suo anelito alla pace e le sanguinose rivoluzioni non sue. L'autore la cui bisnonna fu l'ultima del nome, è discendente da quella famiglia, e ne ha ritrovato una documentazione storica d'eccezionale ampiezza e per massima parte ancora inedita. Il protagonista è Donato Antonio, cavaliere e inquisitore dell'Ordine Costantiniano di San Giorgio, un personaggio destinato a diventare l'esponente più famoso fra le famiglie di Mola dalla seconda metà del Settecento ai primi anni dell'Ottocento, orgoglioso ed ambizioso, il cui successo e i tanti onori lo porteranno alla splendida corte di re Ferdinando IV di Borbone, dove fatalmente si infrangeranno contro di lui forze ed una civiltà che risulterà troppo più grande. Troviamo il richiamo sottile di un crepuscolo che sembrerà ergersi come l'ultimo vincitore, ma le vicende dimostreranno che non sarà realmente così. Viene rappresentato un doppio scenario d'una Puglia ammaliante e d'una aristocratica Napoli meravigliosa capitale, passeranno l'uno dopo gli altri i Borbone e i Bonaparte, Francesco Caracciolo, ma anche Emily Lyon, meglio nota come Emma, Lady Hamilton, l'avventuriera inglese, ricordata per essere stata l'amante dell'ammiraglio Horatio Nelson. Un turbinio di rivoluzionari e sanfedisti, asceti e briganti, aristocrazia e popolo. Al centro di queste vicende rimarrà sempre



¹⁴ Maurizio Modugno è nato a Roma. Ha conseguito la maturità classica, la laurea in Giurisprudenza (con tesi in Storia del diritto italiano sul giurista e filosofo giansenista Jean Domat) e un master in Beni culturali. Nel 1978 è entrato a far parte del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, presso l'attuale Istituto Centrale per i beni sonori e audiovisivi. Nel 1986 è passato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, presso il Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria. Nel 1999 è entrato nel Pontificio Seminario Romano Maggiore. È stato ordinato sacerdote da Papa Benedetto XVI nel 2005. Viceparroco a San Roberto Bellarmino, è dal 2012 parroco a San Valentino al Villaggio Olimpico e Prefetto della VI Prefettura nella Diocesi di Roma. Ha collaborato e collabora ai programmi di sala del Teatro dell'Opera di Roma, del Teatro San Carlo di Napoli, del Teatro Comunale di Firenze, del Teatro Regio di Torino, del Teatro Bellini di Catania, del Festival di Spoleto, del Festival Rossini di Pesaro. Collabora alla rivista Musica e con una rubrica di storia al quotidiano on-line *ilsussidiario.net*. Come scrittore e critico musicale ha pubblicato i libri: Ottorino Respighi (1979), Jules Massenet (1994), Boris Christoff (1996), Thomas Schippers (2009), Ritorno a Bagdad (Aracne 2018). Suoi contributi sono presenti in volumi di autori vari e suoi articoli figurano nelle maggiori riviste musicali dal 1968 a oggi.

quel particolare “gruppo di famiglia in un palazzo” saldamento unito dal sangue e dalla terra, dal proprio nome e dalla sua storica espressione grafica rappresentata dallo stemma con quel vitello “rampante”. Mi piace ricordare che trattandosi di un lavoro a carattere storico, in cui il Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio ha parte essenziale, l’opera viene prefata dal Duca Don Diego de Vargas Machuca, Presidente della Real Commissione per l’Italia, che afferma: *“Sono ben lieto di stilare questa presentazione al volume del Rev. Don Maurizio Modugno, Presbitero della Diocesi di Roma, dove svolge una feconda attività pastorale. E mi piace evidenziare come, prima di abbracciare il sacerdozio, Egli abbia esercitato funzioni di alta responsabilità quale funzionario direttivo nel Ministero dei Beni Culturali. L’Autore non è quindi nuovo ad opere di ampia divulgazione e documentazione soprattutto in campo musicale e storico, ottenendo in tal guisa prestigiosi premi e riconoscimenti in Italia e all’Estero. Ora, il Rev. Don Modugno si cimenta in un genere letterario particolare e sotto diversi aspetti affascinante, quello del romanzo storico ambientato nel XVIII secolo, legato alle vicende di due personaggi della nobile Famiglia Vitulli, Don Francesco Paolo Vitulli, che fondò una Commenda del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio, e il figlio Don Donato Antonio che di tale Commenda venne investito. Noto come davvero interessanti e puntuali siano nell’opera i riferimenti alla storia e alle istituzioni della Sacra Milizia Costantiniana, passata, dopo quello dei Farnese, sotto il Magistero dei Borbone con l’approvazione del Papa Clemente XII. Un nuovo capitolo si apre così per la plurisecolare Istituzione cavalleresca, contrassegnato da un crescente prestigio grazie anche agli speciali privilegi ottenuti da parte della Santa Sede e dei Re di Napoli. Nella mia qualità di Presidente della Real Commissione l’Italia, mi compiaccio vivamente con l’Autore perché, proprio ispirandomi alle sue approfondite note, posso sottolineare la continuità storica del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio, oggi più che mai vivo, con l’impegno di una fervida vita religiosa e di una instancabile attività di carità e solidarietà sotto la guida del Gran Maestro, S.A.R. il Principe Don Pedro di Borbone delle Due Sicilie e Orléans, Duca di Calabria. Auspico, pertanto, gradita accoglienza e pieno successo alla presente pubblicazione”*. La copertina di *Il vitello rampante*, con lo stemma della famiglia Vitulli, è tratta da Francesco Trequadrini, Vitulli, Giovanni “possessore precedente”. Difesa del dottor D. Giovanni Vitulli di Giulio nella Regal Camera di Santa Chiara Napoli, 1779 (pubblicata per gentile concessione della Biblioteca Provinciale Santa Teresa de’ Maschi-de Gemmis, Bari). (mlp)



Arma della Famiglia Vitulli, d’azzurro, al pino di verde, sinistrato da un vitello d’oro, rampante ed accompagnato in capo da 3 stelle d’oro, di 8 raggi.